



AREA CALABRIA.....ARIA FRITTA.....

Il 24 Giugno 2011 a Lamezia Terme si è tenuto l'incontro di tutte le OO.SS. dell'Area Calabria. La certezza che abbiamo avuto dopo esserci scambiati le esperienze delle diverse realtà, è che tutti i problemi che da oltre 2 anni denunciavamo, sono rimasti irrisolti; anzi il tempo trascorso nell'immobilismo più assoluto, ha peggiorato tutte le situazioni che erano già di per se stesse precarie, aggiungendo, laddove ce ne fosse stato bisogno, nuove e più pressanti problematiche.

Le croniche criticità presenti nella nostra Area, nel caso qualcuno avesse voluto dimenticarle, sono in estrema sintesi: l'inadeguatezza degli organici, i carichi di lavoro mal ripartiti, il mancato rispetto della normativa sulla sicurezza sul posto di lavoro, le mancate sostituzioni del personale in maternità e/o malattia, il corretto dimensionamento della squadra volante (forse sarebbe meglio definirla "squadra precipitante"), i percorsi professionali incerti e la mancata applicazione del corretto FTE (full time equivalent) nel comparto commerciale.

A questo punto ci sorge spontanea una domanda: "vuoi vedere che tutto quello denunciato dalle OO.SS. negli ultimi 2 anni, corrispondeva alla realtà quotidiana vissuta dal personale di tutta l'Area?" Difatti, da parecchio tempo, anche se non molti RRUA orsono, **(di Responsabili Risorse Umane di Area se ci pensate bene ne abbiamo cambiati 4 in meno di 3 anni!!!! Ma siamo sicuri che il problema sia lì...? All'attuale, potremmo consigliare una presenza più "tangibile" almeno sulle grandi Agenzie....)** tutte le OO.SS. hanno più volte denunciato la spoliazione indiscriminata delle Agenzie che avrebbe causato non pochi danni, ma soprattutto: l'assoluta mancanza di applicazione del modello di servizio previsto da BNP PARIBAS relativamente ai vari ruoli, oltre alle mancate sostituzioni del personale assente a diverso titolo, alle aperture di Agenzie nuove a costo zero, ad una politica clientelare della gestione del personale rispetto ai corretti dimensionamenti che la stessa Banca si era data (APICE); tutto ciò avrebbe portato, come d'altronde sta avvenendo, inevitabilmente il sistema al collasso.

Le situazioni che oggi si presentano ai nostri occhi hanno del paradossale se non del surreale: dalla mancata pianificazione delle sostituzioni per le assenze di maternità obbligatoria (come se fosse difficile prevederla), alla noncuranza assoluta per quei colleghi che si assentano per gravi malattie o per assenze di altra natura; come i casi assurdi di lavoratori stagionali che si presentano in Agenzia senza che il DAG ne sia preventivamente informato; o meglio il lavoratore stagionale che si presenta a lavorare ed il giorno dopo va in astensione "obbligatoria" per maternità; così come la squadra volante che ancora oggi (per carità dopo "soli" 2 anni...) è strutturalmente carente nell'organico nonostante le enunciazioni di principio; o addirittura la nascita di ruoli nuovi quali i "Gestori Dedicati", cioè quei gestori che vengono dedicati solo ad alcune attività (GAPA-FIDI SCADUTI- MUTUI – ect.ect.); ma anche l'assoluto sovradimensionamento dei portafogli di tutti i gestori (a cui si pretende poi di addebitare la mancata applicazione del modello) e "dulcis in fundo" il "declassamento" delle Grandi Agenzie; insomma, basterebbe tutto questo per far inorridire chi avrebbe voluto far sviluppare in BNL il modello di servizio di BNP PARIBAS.

Desideriamo peraltro ricordare a tutto il personale dell'Area Calabria che nessuno, a nessun livello di ruolo, ha titolo a chiedere dati relativamente all'attività lavorativa quotidiana (quanti appuntamenti hai? cosa hai sottoscritto? quante visite hai fatto oggi? ect. ect.); ciò è una grave violazione della normativa banca circa le "pressioni commerciali" (circ. 22 del 2008), ed invitiamo chiunque ne fosse interessato di informare prontamente le OO.SS.

E' necessario, inoltre, denunciare tutte quelle pressioni esercitate su tutti i colleghi, affinché formino quei paletti che si frappongono tra il corretto stile etico e morale di gestione della clientela e quello più redditizio del raggiungimento dei budget (alla faccia del cliente al centro di tutto...), adesso queste stesse "forzature" vengono utilizzate per punire gli stessi colleghi, addirittura anche con provvedimenti disciplinari. Sarà un impegno delle OO.SS. tutelare i colleghi coinvolti in tutte le sedi; invitiamo però tutti i lavoratori **ad attenersi scrupolosamente alla normativa interna** anche di fronte ad "inviti" in senso contrario, più o meno espliciti, ricevuti dai propri superiori; ed eventualmente segnalare alle OO.SS. comportamenti difforni.

Cari managers, è giunto il tempo per voi di una seria presa di coscienza; le lavoratrici ed i lavoratori dell'Area Calabria sono stanchi, i vostri volti cambiano, cambiano i vostri nomi, ma le vostre parole continuano ad essere vuote, prive di significato; oramai è palese la vostra determinazione nel voler lasciare irrisolti i problemi dell'Area Calabria. In fin dei conti, a voi basta che qualcuno faccia i numeri necessari per farvi stare "ben esposti" in vetrina, il tempo giusto per la prossima agognata promozione, in modo da poter scappar via verso la prossima Area da "far crescere..."!!!

Adesso però basta, la misura è colma, non vogliamo aspettare oltre la realizzazione di promesse vuote, vogliamo concretezza!!!

Procederemo alla proclamazione dello stato di agitazione, e laddove non ci dovessero essere nel brevissimo periodo soluzioni serie e definitive ai problemi delle colleghe e dei colleghi della nostra Area, daremo vita ad una tornata di assemblee per definire assieme al personale di tutta l'Area Calabria le successive azioni di lotta.

Lamezia Terme, 24/giugno/2011